

DOMENICA E LUNEDÌ

A. Branduardi/L. Zappa

No, non perdetelo il tempo ragazzi,
non è poi tanto quanto si crede;
date anche molto a chi ve lo chiede,
dopo domenica è lunedì.

Vanno le nuvole coi giorni di ieri,
guardale bene e saprai chi eri;
lasciala andare la gioia che hai,
un giorno forse la ritroverai.

Camminano le ore,
non si fermano i minuti;
se ne va,
è la vita che se ne va;

se ne va,
di domani nessuno lo sa.
Dopo domenica è lunedì.

No, non perdiamolo il tempo ragazzi,
non è poi tanto quanto pensate;
dopo l'inverno arriva l'estate
e di domani nessuno lo sa.

Camminano le ore,
non si fermano i minuti;
se ne va,
è la vita che se va;

se ne va,
dura solo il tempo di un gioco;

se ne va,
non sprecatela in sogni da poco;
se ne va,
di domani nessuno lo sa.
Non si fermano i minuti,
dopo domenica è lunedì.

Camminano le ore
ed il tempo se ne va;
non si fermano i minuti,
di domani nessuno lo sa.
Dopo domenica è lunedì.

No, non perdetelo il tempo ragazzi,
non è poi tanto quanto si crede;
non è da tutti catturare la vita,
non disprezzate chi non ce la fa.

Vanno le nuvole coi giorni di ieri,
guardale bene e saprai chi eri;
è così fragile la giovinezza,
non consumatela nella tristezza.
Dopo domenica è Lunedì...

Domenica e lunedì è il titolo di un album del 1994 di Angelo Branduardi.

La strofa iniziale del brano di apertura è una breve poesia regalata a Branduardi da Franco Fortini (1917-1994, saggista, critico letterario e poeta); il testo è stato poi sviluppato dallo stesso Branduardi e da Luisa Zappa. (da wikipedia)